

ZONE CLIMATICHE ITALIA E PERIODO RISCALDAMENTO



Il periodo e le ore giornaliere in cui è possibile accendere l'impianto di riscaldamento non sono uguali in tutta Italia.

Il territorio nazionale, infatti, **è suddiviso in 6 zone climatiche** in base alla media delle temperature giornaliere. Ciò permette di valutare quale sia il fabbisogno termico per ciascuna area, così da ottimizzare i consumi, le emissioni di CO₂ nell'atmosfera e l'impatto economico dell'approvvigionamento energetico.

Come vengono calcolate le zone climatiche?

La definizione delle fasce viene fatta tramite i **gradi-giorno** (GG o gr-g). Essi corrispondono alla **somma**, in tutti i giorni dell'anno, **della differenza** (solo quella positiva) **tra la temperatura dell'ambiente interno** (fissata per convenzione a 20°C) **e la temperatura media esterna giornaliera**.

$$GG = \sum_{e=1}^n (20 - T_e)$$

Ciò significa che **più è elevato tale numero, più rigido sarà il clima in quel territorio**. Tale indicatore è valutato da comune a comune.

Quali sono le zone climatiche?

Il **D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993** ha introdotto, in base al calcolo dei gradi-giorno, sei zone climatiche sul territorio italiano:

Zona A: comuni con gradi-giorno inferiori a 600;

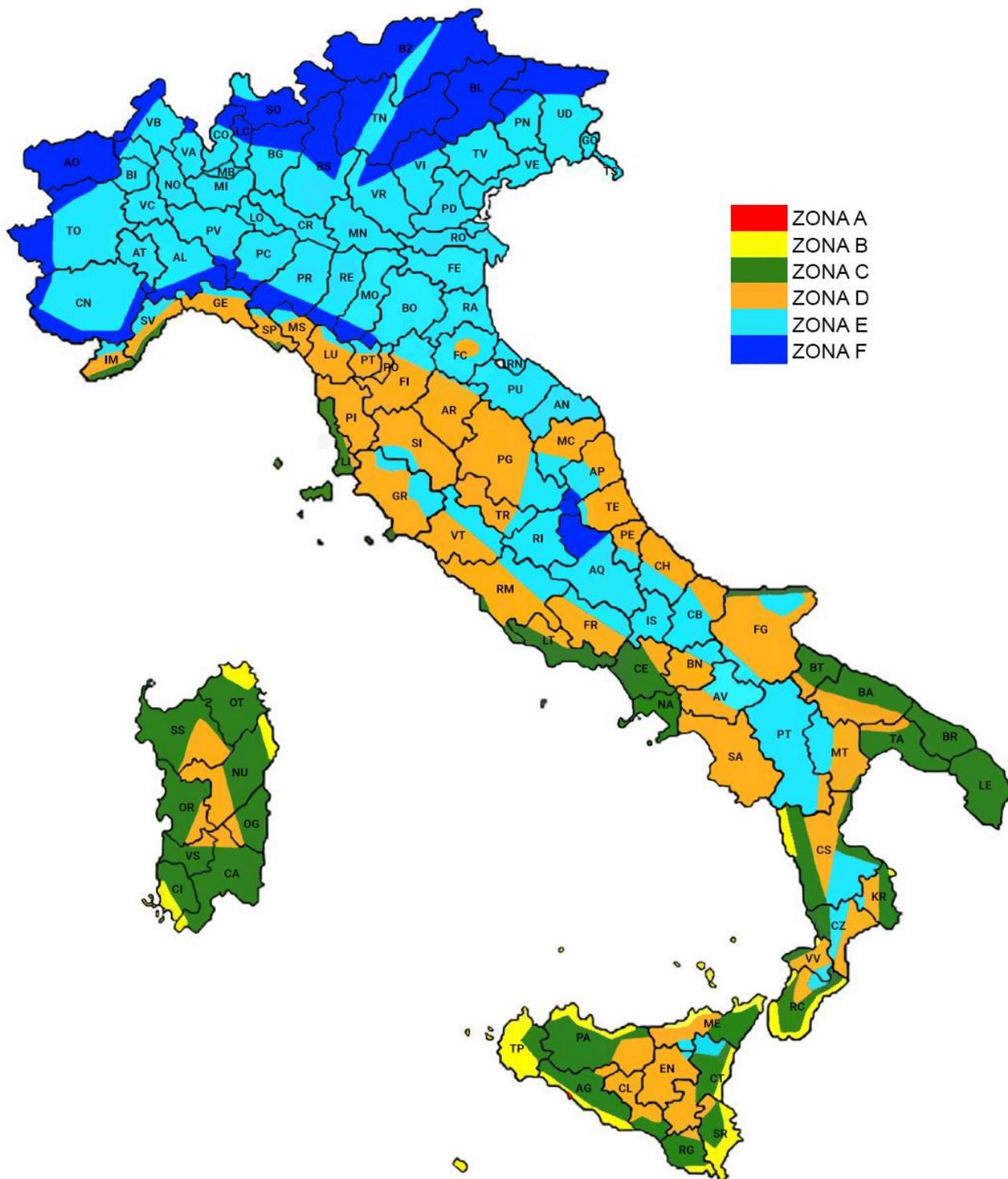
Zona B: comuni con gradi-giorno tra 600 e 900;

Zona C: comuni con gradi-giorno tra 901 e 1400;

Zona D: comuni con gradi-giorno tra 1401 e 2100;

Zona E: comuni con gradi-giorno tra 2101 e 3000;

Zona F: comuni con gradi-giorno superiori a 3000.



La zona A quindi è quella con i climi più caldi (vi appartengono i comuni di Lampedusa e Porto Empedocle in Sicilia), mentre la zona F sono le aree più fredde (comuni delle Alpi e alcuni comuni dell'Appennino).

Quali sono i periodi di accensione degli impianti per ciascuna zona?

Ecco qui di seguito la tabella riassuntiva dei periodi e degli orari di accensione consentiti:

Zona climatica	Periodo di accensione	Orario consentito
A	1° dicembre – 15 marzo	6 ore giornaliere
B	1° dicembre – 31 marzo	8 ore giornaliere
C	15 novembre – 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1° novembre – 15 aprile	12 ore giornaliere
E	15 ottobre – 15 aprile	14 ore giornaliere
F	nessuna limitazione	nessuna limitazione

Queste fasce sono vincolanti o ci possono essere delle eccezioni?

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rigide, i sindaci dei singoli comuni possono consentire l'accensione degli impianti anche in periodi di tempo più ampi – seppur con dei limiti da rispettare.

L'accensione giornaliera dev'essere continuativa?

Non necessariamente: l'utilizzo giornaliero degli impianti di riscaldamento può essere suddiviso in due o tre sezioni orarie, purché comprese tra le ore 5:00 e le ore 23:00.

In caso di caldaia centralizzata a livello condominiale, tali orari vanno decisi dall'Assemblea dei condòmini.

Quale dev'essere la temperatura impostata?

La temperatura degli ambienti interni dev'essere impostata a 20°C (che è, come abbiamo visto, la temperatura di riferimento nel calcolo dei gradi-giorno). Vi è una tolleranza di 2°C, quindi fino a un massimo di 22°C.